

4 dicembre 2011

Meno Irap, Super-Imp sulla casa, pagamenti tracciabili oltre 1.000 euro

Oggi il governo ha scoperto ufficialmente le carte sulle misure che dovranno consentire all'Italia di centrare il pareggio di bilancio nel 2013 e, allo stesso tempo, sostenere la crescita in un quadro congiunturale di sicura recessione. L'obiettivo è quello di assicurare almeno altri 20 miliardi tra minori spese e maggiori entrate sui saldi del prossimo anno. Anno nel quale dovrà anche essere realizzata la prima attuazione della delega fiscale per ridurre le tax expenditures per una somma non inferiore a 4 miliardi.

C'è l'intenzione di accelerare e, dopo aver incontrato le parti sociali e le Regioni, Monti vorrebbe procedere nel pomeriggio con il varo della manovra. Pesante il **pacchetto fiscale**, la vera «medicina amara» che dovranno sopportare i contribuenti italiani. Si parte dal ritorno dell'Ici sulla prima casa, che sarà comunque mitigata con un sistema di detrazioni per i redditi più bassi e per i nuclei familiari più numerosi.

Aumento dell'Iva

Tra le misure contenute nella manovra c'è un aumento del 2% delle aliquote Iva, che scatterà dal secondo semestre 2012. L'aumento dell'Imposta sul valore aggiunto è a copertura della delega fiscale del precedente Governo che ha previsto risparmi di 4 miliardi nel 2012 tagliando sgravi e agevolazioni. Quanto all'aumento del gettito derivante dal ritocco delle aliquote, c'è un impegno esplicito del Governo a promuovere interventi che privilegino le famiglie: un progetto da costruire con le Regioni per poter restituire potere d'acquisto ai nuclei familiari, definite "cellule fondamentali" della società.

Addizionali

Nessuno degli aumenti ipotizzati alla vigilia per l'Irpef è stato approvato, nè sull'aliquota del 41 nè del 43%. Per le Regioni è però previsto un aumento dell'aliquota addizionale Irpef dallo 0,9% all'1,23%. Sempre le Regioni potranno finanziare il trasporto pubblico locale con una accisa sui carburanti: +1 cent al litro.

Bollo titoli

Arrivano nuovi interventi in materia di imposta di bollo su titoli, strumenti e prodotti finanziari. Infine arriva un'imposta è dell'1,5% sui capitali già scudati.

Bonus 55%

Confermata la detrazione del 55% per l'efficienza energetica che alleggerisce la bolletta energetica dell'Italia e fa emergere l'Iva.

Il ritorno della tassazione sulla prima casa sarà accompagnata da una super-Imp che andrà a tassare in misura sempre più pesante i beni immobiliari posseduti dal contribuente e dunque con un prelievo maggiorato sulle seconde case. Non ci sarà però la rivalutazione delle rendite catastali.

Gli **sgravi per le famiglie**, allo stato attuale, sarebbero garantiti da una "clausola di stabilità": il Governo nell'operare il taglio delle agevolazioni fiscali nel 2012, risparmierà di fatto le detrazioni per i familiari a carico e per i nuclei. A garanzia dell'operazione la possibilità di operare nel 2012 con un aumento delle aliquote Iva, soprattutto su quella ordinaria del 21 per cento. Tutte le agevolazioni, però, saranno legate all'Isee, lo strumento che il Governo intende privilegiare per dosare i benefici e graduarli in base al reddito.

Sui **beni di lusso arriverebbe una sorta di "patrimoniale spezzatino"**. Così oltre alla super-Imp, si profila sia un nuovo aumento del superbollo sui «Suv», sia una supertassa su barche, aeromobili, elicotteri. Sul fronte anti-evasione, invece, la **tracciabilità** scende ai pagamenti cash da 2.500 a 1.000 euro.

Cospicuo il **pacchetto previdenziale**. Si apre con il passaggio per tutti, dal 2011, al metodo di calcolo contributivo sui nuovi versamenti, mentre sulle anzianità si profila una stretta sia sulle uscite contributive a 40 anni (si sale a 42) sia sulle uscite pro-quota. Salirà anche l'età per la vecchiaia degli uomini (a 66 o 67 anni) obiettivo cui le lavoratrici arriveranno tra il 2016 e il 2016. E ancora, stop alle rivalutazioni sugli assegni superiori ai mille euro e aumento delle aliquote contributive per i lavoratori autonomi. Sul fronte lavoro, invece, è annunciato un disegno di legge delega per la semplificazione del diritto del lavoro e la possibilità di licenziamento per ragioni economiche o organizzative sui nuovi contratti.

Per la crescita confermati gli sgravi Irap dove sarà integralmente **deducibile l'Irap** pagata dai datori sul costo del lavoro ai fini Ires e Irpef. Così come è previsto un bonus fiscale sul venture capital e un beneficio alle capitalizzazioni. Sempre sul fronte crescita trova poi conferma un corposo pacchetto di **liberalizzazioni**. Inteso soprattutto come tempi più certi per arrivare alla riforma delle professioni e aumento della concorrenza in alcuni settori chiave. Si va dai carburanti alle farmacie fino a trasporti e (forse) anche le Poste.

Annunciato anche un possibile credito di imposta sulle attività di ricerca effettuate intra moenia dalle imprese e pari al 12% dei costi fino a un milione di euro e al 5% sopra quella soglia.

Sui tagli di spesa si procederà con una sorta di nuovo taglia enti che metterà nel mirino soprattutto autorità e agenzie

varie, comprese gli apparati amministrativi più costosi . Per le Regioni, invece, si conferma il taglio lineare di 2,5 miliardi di euro ma con la possibilità che questo possa essere attenuato con un aumento delle accise sui tabacchi (fino a 65 centesimi di euro) e sugli oli minerali.

Superbollo per auto oltre 170 Kw

Dopo sei mesi dalla manovra di luglio (decreto legge 98/2011, che aveva stabilito un superbollo auto di 10 euro per ogni kW di potenza oltre al limite dei 225 kW, pari a 310 Cv) arriva con la manovra Monti una ulteriore sovrainposta, che tassa di 20 euro per ogni kW eccedente i modelli con motore benzina, diesel e - salvo ripensamenti - anche ibrido con potenza superiore a 170 kW, cioè 228 Cv. Il provvedimento dovrebbe colpire modelli considerati di lusso. Secondo le ipotesi emerse nel pomeriggio, il prelievo oltre i 170 kW sarebbe dovuto per veicoli immatricolati dal 1° gennaio 2008.

Lotta all'evasione, addio condoni

Quanto alla lotta all'evasione, viene rafforzato il regime premiale per la trasparenza fiscale e vengono avviati controlli sulle imprese per il canone Rai. E, ha assicurato Monti, non ci saranno condoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 dicembre 2011

[Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista**